

IL FILM DELL'INAUGURAZIONE / 2



MOLTE STAR

A pochi giorni di distanza dall'inaugurazione, le Terme di Merano possono già vantare le visite anche di ospiti illustri. Il guru austriaco della salute, Hademar Bankhofer, celebre professore, articolista e autore di libri, ha visitato il complesso termale accompagnato dall'assessore provinciale, Michl Laimer. Il commento positivo del famoso salutista d'Oltralpe premia chi si è battuto per la realizzazione del nuovo complesso. Un incoraggiante incitamento a proseguire il cammino in un settore che ha bisogno di tanta professionalità per stare al passo con i tempi. Sfida, questa, che Terme Merano si è impegnata a vincere e i primi risultati lo confermano.

Poco dopo è stata la volta di un ospite altrettanto entusiasta del nuovo impianto: il cantante Mino Reitano. Accompagnato da Reinhard Schölzhorn e da Sabino Spera, rispettivamente presidente e direttore dell'Azienda di Soggiorno cittadina, il popolare artista ha visitato la città e, attirato dallo splendore del «palazzo di cristallo» sorto sulla sponda orografica sinistra del fiume, non ha mancato di verificare di persona l'«effetto terme». Il cantante, che era in compagnia della moglie e delle figlie, è stato informato da Adelheid Stifter, direttrice di «Terme Merano», sulle offerte del nuovo

L'acuto entusiasta di Reitano

È stato tra i primi visitatori a rimanere affascinato



Un colpo di fulmine e la promessa di ritornare presto per godersi il benessere termale

Lo staff delle Terme e dell'Azienda di soggiorno assieme a Mino Reitano



Tra i visitatori il guru austriaco della salute Hademar Bankhofer guidato da Laimer

proposte termali. Io amo molto l'Alto Adige e sono quindi felice che oggi possa vantare quest'attrazione in più, tornerò senz'altro. Alla sera l'artista, che con il brano «Avevo un cuore che ti amava tanto» aveva raggiunto i vertici della hit parade italiana, ha tenuto un concerto presso l'Università della Terza età di Merano. Con le sue canzoni Mino Reitano si è conquistato fan negli Stati Uniti, in Canada, in Australia e in tanti paesi di tutto il mondo.

Quelle vibranti emozioni trasmesse da una sirena 70 bimbi e cenone finale



Lo storico spettacolo inaugurale (coordinato da Raimund Frötscher) meriterebbe tutti gli aggettivi atti a darne la giusta esaltazione. Dalla stupenda sirena emersa dall'acqua per consegnare a Luis Durnwalder le simboliche chiavi d'oro dello stabilimento, all'ottantina di fanciulli del Kinderchor Merano (nella foto in alto), vestiti di un velo bianco (sembravano ninfee) entrati al suono delle musiche coinvolgenti di «Odissea nello spazio», tutto sembrava studiato per trasmettere al pubblico eteree vibrazioni. A completare la ricchezza della celebrazione, la sala da pranzo improvvisata attorno alle vasche, simbolo di un appagamento del gusto stuzzicato dal contorno elegante delle installazioni dominanti l'arredo quasi metafisico degli interni. Dopo i discorsi di Durnwalder, König, Januth, Thun, e altre personalità che hanno in qualche modo contribuito alla rinascita termale, è andato in scena lo spettacolo forse più atteso, quello del cenone (nella foto a destra il responsabile del reparto bistrò Walter Bramezza) che ha deliziato i palati dei numerosissimi ospiti.

